

Nel caso in esame la polizza fideiussoria (quale documento in-formatico) è stata generata in quattro esemplari dei quali uno è stato utilizzato per la stazione appaltante e gli altri per il contraente, per la sede generale della Compagnia assicuratrice e

Autore: Lazzini Sonia

In: Appalti e contratti, Giurisprudenza commentata

Fideiussione provvisoria presentata quale documento informatico

Nel caso in esame la polizza fideiussoria (quale documento in-formatico) è stata generata in quattro esemplari dei quali uno è stato utilizzato per la stazione appaltante e gli altri per il contraente, per la sede generale della Compagnia assicuratrice e dell’Agenzia territoriale.

Ne consegue che, trattandosi di esemplare originale e non di co-pia, nessuna attestazione di certificazione di conformità doveva essere apposta per attestare la veridicità della firma.

D’altra parte, come evidenziato dall’appellante Comune di Palermo, la Commissione di gara ha proceduto, tramite il funzionario responsabile del procedimento, a verificare l’autenticità della forma digitale apposta sulla polizza, il che sta a significare che, con tale accertamento, si è proceduto anche a verificare l’autenticità della cauzione.

<https://www.diritto.it/nel-caso-in-esame-la-polizza-fideiussoria-quale-documento-in-formatico-e-stata-generata-in-quattro-esemplari-dei-quali-uno-e-stato-utilizzato-per-la-stazione-appaltante-e-gli-altri-per-il-contraente/>